

L'esame del prof. Falchetto

**Siamo nella facoltà di scienze politiche.
Il prof. Falchetto è titolare della
cattedra di politica economica.**

**Gli studenti devono rispondere a un
questionario per essere ammessi agli
esami di luglio**

L'esame del prof. Falchetto

Il questionario proposto dal prof. Falchetto consiste in **10 domande** di politica economica di cui è titolare.

Chi non risponde giusto ad **almeno 6 domande** non potrà sostenere gli esami di luglio.

Ecco il questionario con le relative domande:

Domanda N°1:

Lo Spread misura la differenza degli interessi pagati sui prestiti all'Italia e quelli pagati alla Germania. 270 punti base=2,7 punti% in +
Quali effetti produce uno Spread più elevato?

1. Interessi più alti sui prestiti chiesti.
2. Impatto negativo sui bilanci delle banche.
3. Maggiori costi dei conti e prestiti bancari.



L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è: tutti e tre.

Il Prof Falchetto spiega:

Lo spread Btp-Bund misura quanto sia più rischioso prestare soldi allo stato italiano (comprando Btp) rispetto al comprare il Bund. Maggior Spread significa che:

- i nuovi titoli di stato devono offrire interessi più alti.**
- Le banche italiane hanno in pancia ca. 200 Md di titoli stato che perdono valore.**
- Le banche per preservare i bilanci si rivarranno sui clienti.**



Domanda N° 2

Che differenza c'è fra PIL e l'ammontare della dichiarazione dei redditi? E quale dei due misura la ricchezza dell'Italia?

1. Coincidono, sono la stessa cosa.
2. E' l'ammontare della dichiarazione redditi che misura la ricchezza.
3. E' il PIL l'attuale indicatore della ricchezza di un Paese.

L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°3

Il prof Falchetto parlò:

- **La dichiarazione del redditi misura quanto gli italiani «affermano» di aver guadagnato in un anno. Quindi è soggetta a sottostime causa elusione ed evasione.**
- **A parità di guadagni, uno può esser più benestante dell'altro per avere maggiori conti bancari, una casa di proprietà, etc**
- **La vera ricchezza è espressa dal PIL di cui parleremo nelle seguenti domande.**



Domanda N° 3

A quanto ammonta la dichiarazione dei redditi degli italiani?

1. Oltre i 500 miliardi di Euro
2. Oltre gli 800 miliardi
3. Oltre i 1.000 miliardi

L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°2

Il Prof. Falchetto spiega:

- 1. Se tutti dichiarassero il vero, saremmo vicini a 1.000 miliardi €.**
- 2. Ma, viste elusione e evasione, 120-180 Md la risposta giusta è la n°2**
- 3. Nell'ultima dichiarazione dei redditi, 41 milioni di contribuenti, hanno versato 156 Md di tasse su 843 miliardi € dichiarati.**
- 4. Ogni contribuente ha dichiarato guadagni medi di 20.500 € lordi: 1.250 € netti mese.**

L'esame del prof. Falchetto

In Italia le tasse sono progressive, infatti esistono 5 scaglioni:

Scaglioni di reddito	Aliquote
Fino a 15.000€	23%
da 15.001€ a 28.000€	27%
da 28.001€ a 55.000€	38%
da 55.001€ a 75.000€	41%
oltre 75.000€	43%



Domanda N.4

Chi guadagna 80 mila euro, quanto pagherà di tasse?

1. Ca. 34 mila Euro
2. Fra 30 e 34 mila
3. Meno di 28 mila

L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°3

Infatti le aliquote o scaglioni non fanno salti, ma sono progressivi secondo il seguente schema:

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUTA	IRPEF (LORDA)
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	27%	3.450 + 27% sulla parte eccedente 15.000 euro
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sulla parte eccedente 28.000 euro
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	41%	17.220 + 41% sulla parte eccedente 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sulla parte eccedente 75.000 euro

L'esame del prof. Falchetto

Quindi pagherà 25.420 € + il 43% sulla parte eccedente. Cioè

$$25.420 + 43\% \text{ di } 5.000 = 27.570 \text{ €}$$

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA	IRPEF (LORDA)
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	27%	3.450 + 27% sulla parte eccedente 15.000 euro
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sulla parte eccedente 28.000 euro
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	41%	17.220 + 41% sulla parte eccedente 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sulla parte eccedente 75.000 euro



Domanda N°5

Quante sono le entrate totali dello stato?

1. Inferiori a 1.000 miliardi €
2. Oltre i 1.000 miliardi
3. Oltre i 2.000 miliardi



L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°1. Ecco lo schema:

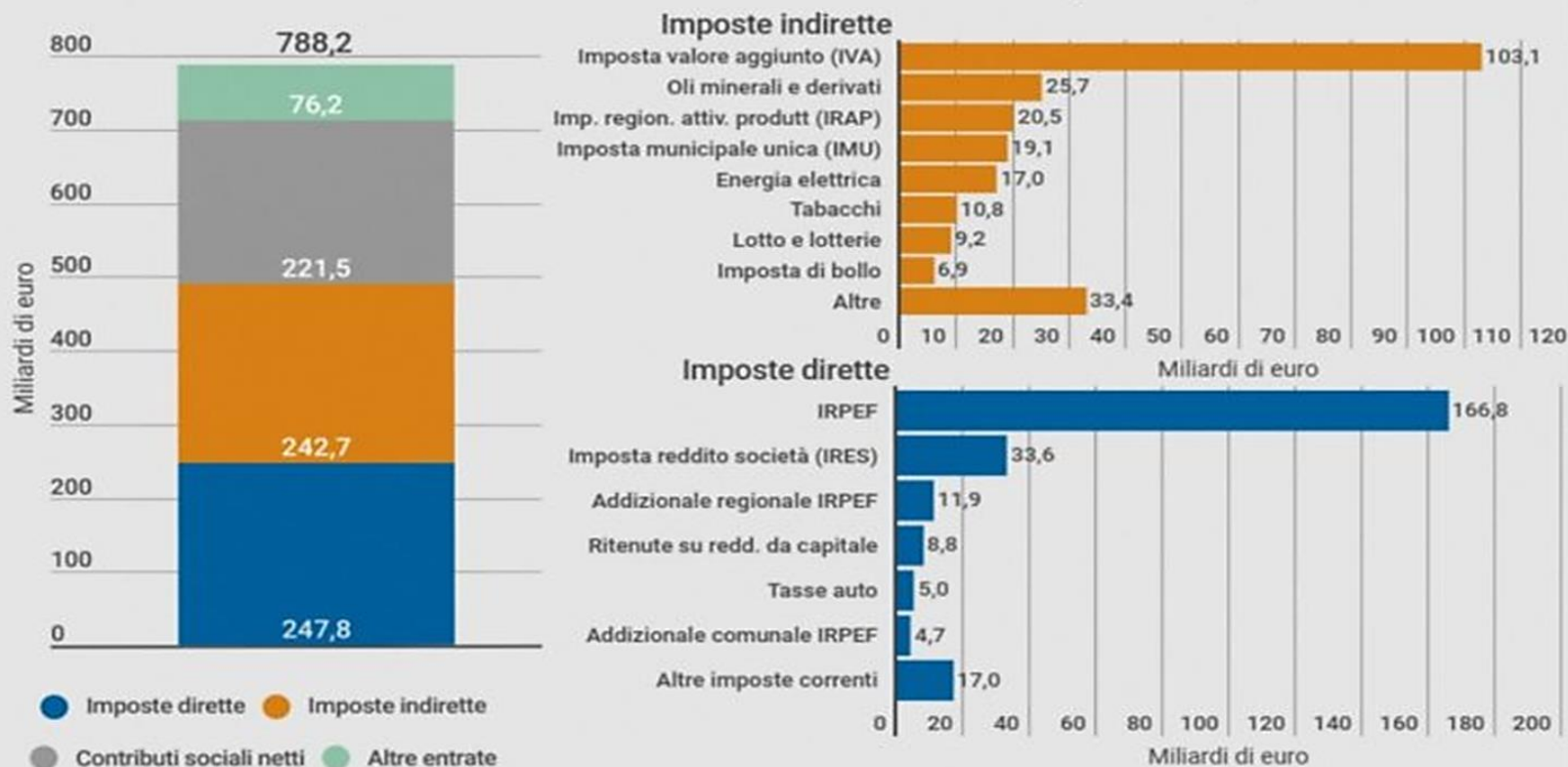
1/5 LE ENTRATE

#FinanzaPubblicaPerTutti

#IlBilancioDellaPA

Osservatorio CPI
Osservatorio conti pubblici italiani

Nel 2016 le entrate complessive erano pari a 788,2 miliardi di euro



Le entrate sono costituite da imposte dirette, indirette, contributi sociali (cioè versamenti per prestazioni previdenziali, assicurative e assistenziali) e altre entrate (ad esempio interessi attivi, dividendi, vendite).



Domanda N°6

Quante sono le uscite totali dello stato?

1. Inferiori a 1.000 miliardi Euro
2. Fra 1.000 e 1.500 miliardi
3. Oltre i 1.500 miliardi



L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è ancora la N° 1. Lo schema:

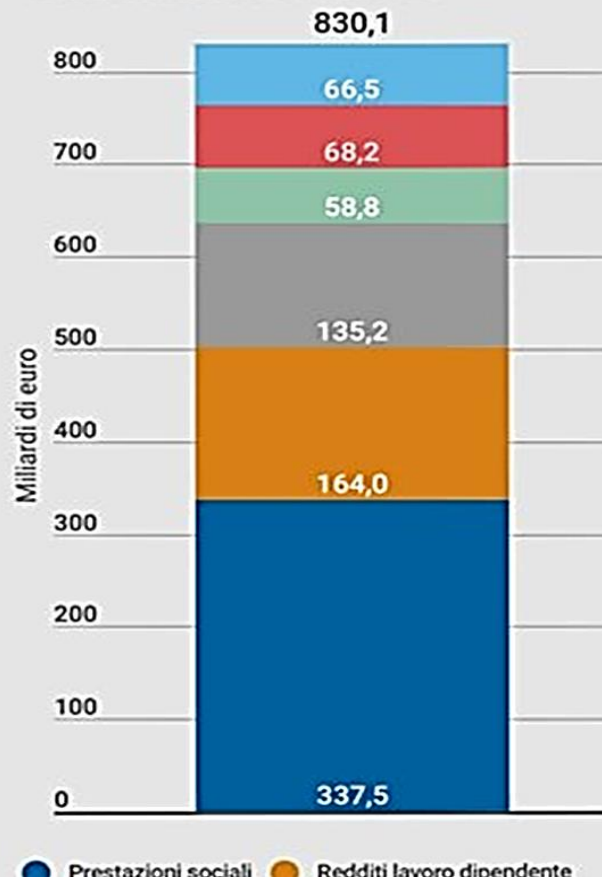
2/5 LE USCITE

#FinanzaPubblicaPerTutti

#IlBilancioDellaPA

Osservatorio CPI
Osservatorio conti pubblici italiani

*Nel 2016 le uscite complessive
erano pari a 830,1 miliardi di euro*



Interessi Passivi: interessi pagati sul debito

Altre uscite: contributi alla produzione, trasferimenti, aiuti internazionali

Uscite in conto capitale: comprendono spese per investimenti e per l'acquisizione di partecipazioni e azioni

Acquisto di beni e servizi: si tratta di beni e servizi per il funzionamento delle PA come carta, benzina, elettricità (Consumi Intermedi), ma anche spese delle ASL per l'assistenza sanitaria e la protezione sociale (Acquisti Beni e Servizi non market da produttori market)

Redditi da lavoro dipendente: comprende sia le retribuzioni lorde, sia i contributi sociali

Prestazioni sociali: pensioni, sussidi alla disoccupazione, assistenza

Per ulteriori dettagli, consulta la sezione Conti e

L'esame del prof. Falchetto

Spiega il prof Falchetto.

- Nel 2016 le entrate dello Stato sono state di 788 miliardi e le uscite di 830.
- Il bilancio totale è quindi negativo di 42 miliardi che incrementano il nostro debito.
- Ma, attenzione, il bilancio è negativo perché nelle uscite sono compresi 67 miliardi di interessi sul debito.
- Se questi non ci fossero, avremmo avuto un bilancio «**primario**» positivo:

$830 - 67 = 763$ uscite verso 830 Md entrate



Domanda N° 7

Quanto è il PIL dell'Italia?

1. Inferiore alle nostre entrate
2. Identico alle nostre entrate: (788 Md €)
3. Più del doppio delle nostre entrate

L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°3 E così spiega:

- Il nostro PIL: prodotto interno lordo è di ca 1.750 MD € e, al netto d'inflazione, è rimasto simile a quello precrisi del 2008. Quello pro capite è di 29.000. Il PIL misura la ricchezza degli italiani e non va confuso con i redditi dichiarati che sono 843 MD.
- Il PIL è denominatore del debito pubblico:
$$\text{Debito pubblico diviso PIL}$$
- La % che emerge indica la possibilità di ripagarlo. Oltre il 100% si entra in zona rossa. Noi arriviamo al 134%



Domanda N°8

Perché il prodotto interno si chiama lordo?

1. È una cosa sporca
2. Perché si somma alla dichiarazione redditi
3. Perché calcola anche le giacenze invendute

L'esame del prof. Falchetto

La risposta giusta è la N°3.

- Il PIL è tutto ciò che si produce in un anno in beni e servizi nel territorio nazionale sia da enti italiani sia da enti stranieri.
- Tutto ciò che si produce, non è tutto ciò che si consuma o si esporta perché comprende anche le giacenze di prodotti che saranno consumati e venduti poi
- Es. nel '18: Panda prodotte 5 Ml, vendute 4.
- Il Ml in giacenza, conteggiato nel PIL '18, non verrà considerato nel PIL '19



Domanda N°9

Il debito pubblico comprende il debito della amministrazione centrale o anche degli enti autonomi e partecipate?

1. Solo il debito dello Stato centrale
2. Di tutti e tre
3. Le partecipate sono escluse

L'esame del prof. Falchetto

La risposta esatta è la N°2

Spiega il prof falchetto.

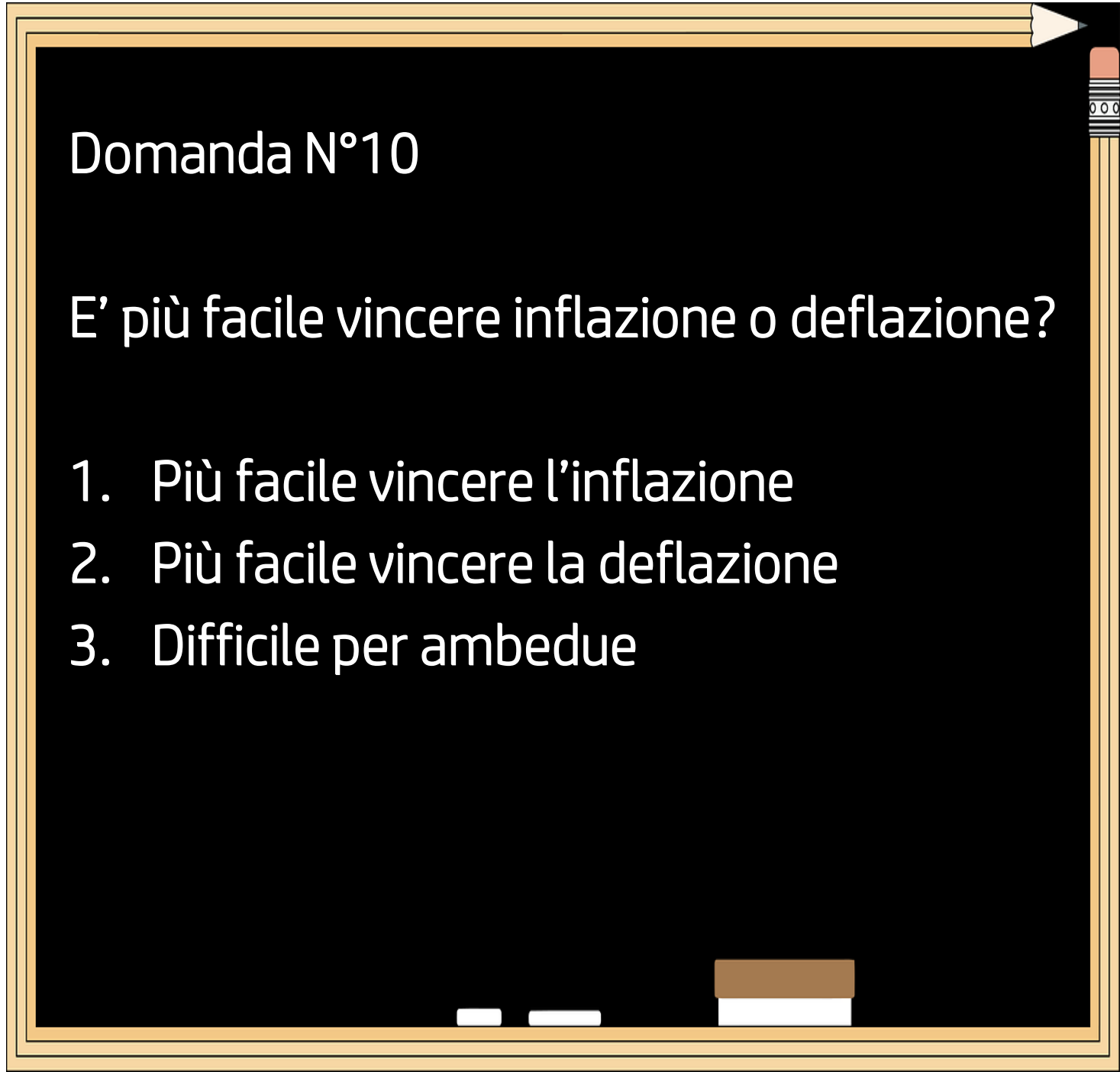
- **I debiti sono privati o pubblici. Il debito privato riguarda i debiti che le singole persone hanno verso banche o la pubblica amministrazione.**
- **Il debito pubblico comprende i debiti dello stato centrale, delle regioni, delle province, dei comuni e di tutte le loro partecipate. Per quest'ultime ovviamente vale la % di partecipazione pubblica.**



Domanda N°10

E' più facile vincere inflazione o deflazione?

1. Più facile vincere l'inflazione
2. Più facile vincere la deflazione
3. Difficile per ambedue



L'esame del prof. Falchetto

La risposta esatta è la 1

Il prof Falchetto si sta esaltando:

- **Cominciamo con le definizioni: l'inflazione riguarda l'aumento dei prezzi e la diminuzione del potere d'acquisto di una singola moneta; la deflazione riguarda il PIL che diminuisce per la mancanza di fiducia dei consumatori che riducono i consumi e di conseguenza produzione e redditi.**
- **L'inflazione si combatte aumentando il costo del denaro (dipende dalle banche centrali) che produce prestiti più alti e consumi più limitati**

L'esame del prof. Falchetto

- Quindi per frenare l'inflazione basta obbligare il sistema creditizio a elevare il costo dei prestiti immettendo meno liquidità nel sistema (come gettare acqua sul fuoco per spegnere un incendio)
- Per vincere la deflazione occorre «convincere» i consumatori a muovere i soldi dalle banche e investire o consumare di nuovo.
- E' chiaro che fra obbligare e convincere è più facile il primo termine poiché è sufficiente l'intervento delle banche centrali, mentre convincere implica processi più lunghi. Si veda i tentativi infruttuosi di Draghi nel regalare soldi alle banche, che non ha mosso la deflazione.